

## **CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO AGRICOLTURA DI LUCCA**

### **DELIBERAZIONE GIUNTA CAMERALE N. 69 DEL 02/12/2019**

#### **OGGETTO: PREVENTIVO ECONOMICO 2020 - PROPOSTA PER IL CONSIGLIO**

Vista la Legge n. 241 del 7.8.1990 e successive modifiche ed integrazioni;

Vista la Legge n. 580 del 29.12.1993 come modificata dai DD.Lgs. n. 23 del 15.02.2010 e n.219 del 25.11.2016;

Visto lo Statuto ed il Regolamento di organizzazione dell'Ente vigenti che disciplinano, tra l'altro, le funzioni della Giunta;

Il Presidente prende la parola e ricorda ai Colleghi che:

- con l'entrata in vigore, nel dicembre 2016, del D.Lgs. n.219/2016, in attuazione dell'articolo 10 della Legge 124/2015 per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura è stata profondamente riformata la Legge 580/1993 che disciplina le Camere di Commercio;
- il punto d'arrivo finale del disegno riformatore del Legislatore è oggi sancito dal Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 16/02/2018 "Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale" che ha sostituito il precedente Decreto dell'8/08/2017, decaduto a seguito degli effetti prodotti dalla sentenza della Corte Costituzionale 261 del 13 dicembre 2017;
- il suddetto Decreto ministeriale 16/02/2018 ha sancito l'avvio dal 1 marzo 2018 delle procedure amministrative per la costituzione del Consiglio delle nuove camere di commercio indicate nel relativo allegato B, mediante accorpamento di quelle preesistenti, stabilendo l'accorpamento della Camera di Commercio di Lucca, unitamente a quella di Massa Carrara e di Pisa, nella Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura della Toscana Nord-Ovest con sede legale presso la attuale sede secondaria di Viareggio;
- il processo di accorpamento della Camera di Lucca con le consorelle di Massa Carrara e Pisa è attualmente sospeso in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale in merito ai ricorsi avanzati da alcune Camere di Commercio (tra cui quella di Massa Carrara), da alcune associazioni di categoria e della Regione Piemonte al Tar del Lazio che, in data 30 aprile 2019, ha riconosciuto fondati dubbi di costituzionalità della legge delega di riordino della Camere di Commercio, rinviando l'esame della questione alla Corte Costituzionale.

Il Presidente richiama successivamente:

- la nota Unioncamere pervenuta il 14 ottobre u.s. con la quale si informavano le Camere di Commercio che il Ministro dello Sviluppo Economico con nota n. 0021750 del 9 ottobre u.s., ha espresso parere positivo all'aumento del diritto annuale legandolo alla partecipazione ai progetti di sistema sulle seguenti tematiche: PID; Turismo; Formazione lavoro; Sostegno alle crisi di impresa e Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali;
- la Delibera di Giunta n. 66 del 24/10/2019 con la quale la Giunta ha deliberato di sottoporre all'approvazione del Consiglio oltreché la RPP 2020 anche l'aumento fino al 20% della misura del diritto annuale per il triennio 2020-2022 per il finanziamento dei progetti di sistema;
- la Delibera di Consiglio n. 15 del 7 novembre u.s. con la quale il Consiglio ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica per gli anni 2020;
- la Delibera di Consiglio n. 16 del 7 novembre u.s. con la quale il Consiglio:
  - a. ha approvato la realizzazione dei progetti: Punto Impresa Digitale; Formazione e Lavoro; Turismo; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (SEI, Sostegno Export Italia ); Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario;
  - b. ha approvato per il finanziamento di tali Progetti, l'aumento del 20% della misura del diritto annuale per il triennio 2020-2022 tenendo conto della necessità di seguire la procedura delineata dalla legge di riforma

Fa presente ai Colleghi che:

- la predisposizione del preventivo economico 2020 è avvenuta anche tenendo conto degli esiti del processo di razionalizzazione ed analisi condotti nel corso del 2019 per la semplificazione dell'architettura contabile dei centri di costo;
- data l'attuale fase di transizione verso la nuova Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest, il preventivo potrebbe tuttavia richiedere rivisitazioni ed aggiornamenti nel corso dei prossimi mesi, in coerenza con il percorso di realizzazione della riforma;
- il preventivo 2020 verrà, in ogni caso, certamente aggiornato una volta che risulti concluso l'iter di incremento della misura del diritto annuale per il triennio 2020-2022, per il tramite di apposito Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di autorizzazione dell'aumento, ai sensi dell'articolo 18, comma 10 della Legge 580/1993;

Continua poi richiamando:

- il DPR 254/2005, "Regolamento per la disciplina della Gestione Patrimoniale e Finanziaria delle Camere di Commercio", che prevede la rappresentazione del Preventivo Economico secondo lo schema di cui all'Allegato A del DPR 254/2005 ovvero secondo le Funzioni camerali: Organi Istituzionali e Segreteria Generale, Servizi di Supporto, Anagrafe e Regolazione del Mercato, Studio formazione, informazione e promozione economica;

- il DM 27 Marzo 2013 che, in attuazione dell'art. 16 del D. Lgs. n. 91 del 2011, ha stabilito “Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica”, con la finalità di assicurare la raccordabilità dei documenti contabili con analoghi strumenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, la contabilità finanziaria, nell'ambito del disegno normativo di riforma della contabilità pubblica, finalizzato ad “*assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo*”;

Passando ad introdurre più propriamente i contenuti del preventivo 2020 ricorda che:

- oltre alla funzione programmatoria il Bilancio di previsione svolge anche funzione autorizzatoria, secondo la quale non possono sostenersi costi se non in conformità della previsione di bilancio;
- in attesa dell'aggiornamento del DPR 254/2005 e in attuazione del DM 27 marzo, il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota n. 0148123 del 12/09/2013, ha fornito alle Camere di Commercio le indicazioni operative per predisporre i documenti di Bilancio che si affiancano all'allegato A del DPR 254 e che, in particolare, sono:
  1. il Budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1 del DM 27 Marzo 2013;
  2. Il Budget Economico Pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1 del DM 27 Marzo 2013 e definito su base triennale;
  3. il Prospetto della previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013;
  4. il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Il Presidente passa, a questo punto, la parola al Segretario Generale che:

- fa presente che sebbene il bilancio di previsione presenti per il 2020 un disavanzo economico di € 471.500,00, ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR 254/2015 la sostenibilità del preventivo economico nel rispetto del principio del pareggio è conseguibile “anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo”;
- il Patrimonio Netto Disponibile effettivo è utile, in particolare, per indagare quanta parte degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti si renda utilizzabile nell'arco dei 12 mesi: esso al 31.12.2018 è risultato pari a circa € 3.552.729 ed in grado di assicurare, dunque, il rispetto del principio del pareggio di bilancio per il 2020; i dati del preconsuntivo 2019 riportano inoltre un risultato positivo atteso per l'esercizio in corso di circa € 70.000,00;

- illustra sinteticamente le caratteristiche di ciascuno dei documenti che compongono il Bilancio di Previsione 2020, secondo i contenuti dettagliati nella Relazione al Preventivo Economico 2020;
- si sofferma particolarmente sui contenuti dell'allegato A già richiamato (Preventivo economico per funzioni istituzionali camerali);
- richiama l'attenzione sull'analisi dei principali proventi ed oneri correnti 2020 e sulla ripartizione dei costi comuni (indiretti) tra le funzioni camerali;

In particolare il Segretario Generale:

per quanto riguarda la previsione dei Proventi correnti (complessivamente € 6.536.300), fa presente che:

- il **Diritto Annuale**, nelle sue componenti Diritto, Sanzioni ed Interessi, è stabilito complessivamente in € 4.130.000: le principali componenti sono diritto annuale (€3.780.000); sanzioni (€ 329.000) interessi ( € 12.000) oltre ad interessi di mora (€ 10.000) e restituzioni (-€ 1.000); ipotizzata prudenzialmente al 71% la percentuale di riscossione spontanea per il 2019 sulla base delle riscossioni parziali dell'anno in corso e della percentuale risultante dal bilancio di esercizio ultimo disponibile (esercizio 2018 – 71,51%). Di rilievo sottolineare che in conseguenza dell'applicazione anche al diritto annuale (Nota MISE del 02/07/2019 n. 0172631) della proroga dei termini di versamento delle imposte dal 30 giugno al 30 settembre ( 30 ottobre con lo 0,40%) per i soggetti che esercitano attività economiche per i quali sono stati approvati gli ISA (Indici Sintetici di Affidabilità), e del conseguente slittamento degli incassi del diritto annuale 2019, la determinazione del dovuto 2020 è avvenuta sulla base del dato già stimato per 2018-2019, risultando ancora troppo parziale il dato del riscosso al 30 settembre, impiegato nel metodo di calcolo previsto dalla nota n. 7200 del 6/09/2009 che è risultata quindi inapplicabile; la percentuale di svalutazione del credito 2020 è stata stimata all'88%;

-i **Diritti di Segreteria** sono previsti in leggero aumento (€ 1.727.350) rispetto a quelli che si presume realizzabili entro il 31.12.2019;

- si registrano in lieve calo rispetto all'esercizio corrente i **contributi trasferimenti ed altre entrate** (€ 499.200); in particolare evidenza i *contributi da Fondazioni, istituzioni sociali, ecc.* riguardanti interamente il piano promozionale. Si tratta di contributi dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca accordati ai sensi del documento programmatico 2020 approvato dagli organi della Fondazione che riconoscono un contributo alla Camera di Commercio per azioni promozionali identificate nella RPP 2020, quali progetti di sostegno all'innovazione, per attività/progetti attuati anche tramite le controllate Lucca Promos e Lucca In-Tec, nonché per la promozione di altre iniziative (Corsi Job creation, Sportello Sprint, Valorizzazione patrimonio culturale, turismo ed agroalimentare). Per il 2020 sono stati stimati dai relativi Responsabili, sulla base dei progetti approvati ed in corso di attuazione, *contributi dal Fondo di Perequazione ex Legge 580/93* per € 81.000 (progetti presentati nel giugno 2019 al Fondo Perequazione, approvati e con scadenza di realizzazione al 30/9/2020). Tra questa tipologia di entrate si annoverano anche circa € 19.000 come *Rimborsi e recuperi diversi* (circa € 17.000 quali recuperi spese di notificazione atti), € 14.000 per *Contributi da Regione Toscana* per Valorizzazione

agroalimentare e turismo (Vetrina Toscana). Come noto è invece venuto meno il fitto attivo inerente il contratto di locazione con l'Amministrazione Provinciale di Lucca, non ulteriormente prorogato dopo la scadenza del 31 agosto 2019, come da decisione adottata dalla Giunta con delibera n.52 del 9 luglio 2018;

- leggermente in calo rispetto al dato di preconsuntivo 2019 i **Proventi da gestione di servizi** (€ 179.450) – si tratta dei ricavi inerenti l'attività commerciale camerale di vendita di prodotti/servizi alle imprese. La componente prevalente nel 2020 continua ad essere quella per prestazione di servizi di conciliazione ed arbitrato (€85.000); ancora significativa la voce di ricavo derivante dall'attività di organizzazione di mostre e fiere (in particolare: Desco); in rilievo inoltre il provento per i servizi resi alla Fondazione Giacomo Puccini.

sul fronte degli Oneri correnti (complessivamente € 7.136.500), il Segretario Generale evidenzia che:

- le previsioni di spesa sono state formulate nel rispetto di una rigorosa attenzione all'economicità della gestione e di un attento monitoraggio dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente, da mantenere e coniugare nell'immediato futuro con le attività strumentali alla fase di transizione verso la nuova Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest;

- le spese per **Personale** (€ 2.986.450) in termini complessivi fanno registrare una flessione (€ 3.030.460 presunti a fine 2019). Il prevalere del segno meno è riferibile principalmente alla diminuzione di: spese per retribuzioni ordinarie, (€ - 96.000 circa) dopo cessazioni 2019 e 2020, relativi oneri sociali e minori spese per accantonamenti indennità di anzianità nell'anno. Il costo 2020 relativo alla voce "*competenze al personale*" è determinato dalla retribuzione ordinaria stimata in circa € 1.602.000; le risorse previste per la retribuzione accessoria del personale sono pari ad € 245.000 per la dirigenza e ad € 239.550 per il personale dipendente non dirigente, le risorse destinate alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni organizzative sono pari ad € 55.200. Il costo per retribuzione straordinaria (€ 25.900) è compreso nei limiti di Legge; la previsione 2020 per stagisti ammonta invece ad € 24.000. Previsti anche € 30.000 per competenze da rinnovi contrattuali ed € 10.000 per relativi oneri accessori. Per il 2020 gli oneri sociali complessivamente ammontano ad € 528.450; l'accantonamento complessivo per trattamenti di fine servizio ad € 194.350.

- gli **Interventi Economici** (pari ad € 1.030.350) risultano in flessione rispetto alle realizzazioni attese per il 2019, anno già caratterizzato dai Progetti per i quali era stato ottenuto l'aumento del 20% del diritto annuale. La voce più rilevante risulta quella per "*Contributi e Trasferimenti a imprese*" (€ 615.000) per il finanziamento alle controllate: Lucca Promos per le attività inerenti la valorizzazione e la promozione del turismo e del patrimonio culturale; Lucca In-Tec per le attività del Polo Tecnologico inerenti l'innovazione ed il trasferimento tecnologico e il MUSA. Gli altri stanziamenti a valenza promozionale sono relativi a:

"*Contributi e trasferimenti ad Associazioni ed Istituzioni*" (€ 59.450);

"*Organizzazione di attività formativa*" (€ 36.000) principalmente trasferimenti ad associazioni nell'ambito dei progetti di valorizzazione integrata turismo ed agroalimentare, progetti di sistema per le scuole in ambito di alternanza scuola-lavoro, nonché per diffusione di servizi integrati per la promozione dell'economia circolare;

“*Organizzazione e partecipazione ad eventi e manifestazioni*” (€112.000), in particolare evidenzia le spese per finalità di valorizzazione dell'agroalimentare e turismo;

“*Oneri per servizi diversi di natura promozionale*” (€ 148.000), per acquisizioni di servizi funzionali alle attività direttamente gestite dall'Ente, in particolare nel settore della formazione (Corsi Job creation e innovazione), del sostegno all'impresa (Sportello Sprint e Mercato unico), della valorizzazione dell'agroalimentare e del turismo (Desco), della mediazione camerale ADR;

“*Quote annuali*” (€ 37.000), distinte in base ai beneficiari (imprese, istituzioni, soggetti esteri), sono inerenti le quote associative a favore di vari organismi aventi natura promozionale cui la Camera aderisce.

- ferma restando l'attenzione al massimo contenimento possibile profusa da anni dagli Uffici di tutte le aree organizzative, la previsione per **Oneri di Funzionamento** (€1.680.800) risulta in crescita (6,7%) rispetto ai dati di preconsuntivo 2019; l'aumento si riferisce in via maggioritaria ad *oneri per prestazione di servizi*, tra cui in effettivo aumento: i canoni per servizi informatici, anche a seguito installazione nuovo programma di contabilità e controllo di gestione; gli oneri per assistenza tecnica sulle procedure software, prudenziale per maggiori interventi Infocamere; gli oneri vari di funzionamento; le spese grafiche e tipografiche; le spese per rilascio di dispositivi digitali. In ogni caso molte le voci che rimangono sostanzialmente costanti: oneri telefonici, utenze acqua, energia elettrica e gas, vigilanza, manutenzioni, assicurazioni, oneri per consulenze, indennità di missione e spese per organi, oneri per mezzi di trasporto, oneri postali, spese per la riscossione di proventi, spese di formazione, buoni pasto, contributo consortile Info Camere, spese per collegamenti telematici, spese per banche dati, altre spese di pubblicità.

Il Segretario Generale sottolinea che alcune tipologie di oneri correnti (in particolare oneri di funzionamento), così come alcune voci di investimento (spese di manutenzione straordinaria immobili, con ricalcolo dal 2020 della base imponibile di riferimento in conseguenza della cessazione del contratto di locazione attiva) sono da anni soggette a specifico monitoraggio, anche extracontabile, e sono opportunamente contenute nell'ambito dei limiti imposti dalla normativa di contenimento della spesa pubblica, come dettagliato nell'apposita tabella presente nella Relazione al Preventivo Economico 2020;

Precisa in particolare che, oltreché a disposizioni riferibili ad alcune Leggi Finanziarie di anni trascorsi e a tutt'oggi in vigore, le Camere di Commercio soggiacciono infatti anche a misure di contenimento della spesa previste da:

- D.L. 112/2008 convertito in Legge 133/2008 (spese per rappresentanza, consulenze, gettoni);
- DL.78/2010 convertito in Legge 122/2010 (spese per gettoni, rappresentanza, formazione, missione, studi e consulenze etcc);
- D.L. 101/2013 convertito in legge 125/2013 (nuovi limiti per spese per studi e consulenze, spese per autovetture);
- DL 95/2012 convertito in Legge 135/2012 (consumi intermedi, spese per comunicazioni cartacee verso l'utenza, consumi Intermedi);
- DL 66/2014 convertito in Legge 89/2014 (consumi intermedi, spese per autovetture);

Rende noto che l'ammontare dello stanziamento complessivo per Consumi Intermedi 2020 è pari ad € 544.112,00, notevolmente inferiore al limite di legge, stabilito in € 830.925;

Per quanto riguarda **ammortamenti ed accantonamenti** (€ 1.438.900), il Segretario Generale evidenzia la flessione prevista rispetto al dato di preconsuntivo 2019. Tale voce segue infatti l'andamento della principale voce di ricavo, in quanto la componente prevalente è rappresentata dall'accantonamento per svalutazione crediti per diritto annuale (€1.265.00) e al momento, come detto, il dato rappresentato nel preventivo economico 2020 non tiene conto di alcun incremento. La svalutazione come altrove già ricordato è calcolata in base alla percentuale di mancata riscossione prevista pari all'88 % a fine 2020; gli ammortamenti (€ 168.900) sono previsti stabili rispetto all'esercizio 2019.

Sottolinea come sostanzialmente stabile rispetto alle indicazioni di preconsuntivo 2019 siano la spesa complessiva per **Quote Associative** (€ 296.300) e quella per **Organi Istituzionali** (€ 20.450), come noto dopo il Decreto n. 219/2016 relativa unicamente agli Organi che esercitano funzione di controllo.

Il Segretario Generale prosegue con l'illustrazione dei risultati 2020 previsti per:

- la gestione corrente (- € 600.200), quale differenza tra proventi ed oneri correnti;
- la gestione finanziaria (+ € 128.700), in attivo prevalentemente in forza dei previsti dividendi SALT
- la gestione straordinaria, per la quale non è stata formulata alcuna previsione, in ragione della natura di tale poste e l'assenza di previsioni sufficientemente attendibili;

Ricorda, come già anticipato, che si giunge così ad un disavanzo economico 2020 previsto pari a - € 471.500, adeguatamente coperto con il Patrimonio Netto Disponibile Effettivo al 31.12.2018 e dal previsto avanzo di esercizio 2019.

Passa poi ad illustrare sinteticamente le previsioni di investimento 2020, pari ad € 208.300, riferibili in via prevalente a spese per il mantenimento della funzionalità degli uffici e al ripristino pavimentazione e funzionalità di Sala Fanucchi; la sostenibilità del piano degli investimenti 2020 è assicurata in ragione del Patrimonio Netto Disponibile a fine 2018, come anche illustrato nella Relazione al preventivo 2020, ai sensi dell'art.7, comma 2 DPR 254/2005;

Richiama e illustra brevemente il "Budget Pluriennale 2020-2022", di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013, formulato secondo proiezioni di costi e ricavi previsti fino all'esercizio 2022, senza considerare la prossima costituzione della Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest, la cui vicenda è, come ben noto, ancora sospesa;

Chiarisce espressamente che:

- con riferimento all'allegato di Bilancio "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" (P.I.R.A.) di cui al DM 27 Marzo 2013, redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012, poiché esso illustra il contenuto di ciascun programma di spesa, espone le informazioni sintetiche relative ai principali obiettivi strategici ed ai relativi indicatori riferiti ai programmi dell'Ente, in ragione della portata dei cambiamenti organizzativi e di valenza strategica che potrebbero investire la Camera nei prossimi mesi, le previsioni che esso raccoglie sono state limitate al solo esercizio 2020 anziché all'arco triennale 2020-2022.

Il Segretario Generale richiama, in ogni caso, quale fonte per ulteriori approfondimenti e dettagli contabili, la bozza di Relazione al Preventivo Economico 2020 cui fa rinvio;

Precisa inoltre che:

- ai sensi del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 16 gennaio 2018 le pubbliche Amministrazioni approvano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021 di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000 e il programma triennale dei lavori pubblici, entrambi previsti dall'articolo 21 del Codice Appalti, entro 90 giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio;
- con riferimento alle tabelle previste dal Piano Triennale di Investimento 2020-2022 relativo alle operazioni dirette ed indirette di acquisto e vendita di immobili, come definite dal Decreto Ministeriale 16 marzo 2012 (da trasmettere entro il 31 dicembre di ogni anno al Ministero Economia e Finanze) non era formalizzata al momento di predisposizione del preventivo economico 2020 alcuna ipotesi di dismissione di immobili camerali; esse verranno aggiornate in coerenza con le scelte degli organi camerali;
- la Relazione inerente il Piano triennale 2020-2022, redatta ai sensi dell'articolo 2, comma 594 della L. 24 dicembre 2007, per l'“individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro, delle autovetture di servizio, nonché dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio”, tiene conto della situazione in essere a ottobre 2019 e verrà adeguatamente aggiornata in coerenza con il percorso di riforma dell'Ente;

Il Segretario Generale conclude, dunque, la sua disamina proponendo l'adozione del preventivo economico 2020, fermo restando che un suo aggiornamento si renderà necessario a conclusione dell'iter di approvazione dei progetti di sistema inerenti l'incremento del 20% del diritto annuale, e che l'esigenza di ulteriori altri aggiornamenti potrebbe sorgere nel corso dei prossimi mesi in coerenza con l'evoluzione del processo di accorpamento nella Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest.

#### LA GIUNTA CAMERALE

- udito quanto esposto dal Presidente e dal Segretario Generale;

- vista la Legge 580/1993, come modificata dal D.Lgs. 219/2016 “per il riordino delle funzioni e del finanziamento delle camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura”;

- visto il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 16/02/2018 “Riduzione del numero delle camere di commercio mediante accorpamento, razionalizzazione delle sedi e del personale”;



- preso atto che il processo di accorpamento con le Camere di Commercio di Pisa e Massa Carrara è attualmente sospeso in attesa del pronunciamento della Corte Costituzionale in merito ai ricorsi avanzati da alcune Camere di Commercio (compresa Massa Carrara), da alcune associazioni di categoria e dalla Regione Piemonte al Tar del Lazio che, in data 30 aprile 2019, ha riconosciuto fondatai dubbi di costituzionalità della legge delega di riordino della Camere di Commercio, rinviando l'esame della questione alla Corte Costituzionale;

- tenuto conto che il preventivo economico 2020 potrebbe richiedere rivisitazioni ed aggiornamenti nel corso dei prossimi mesi, in coerenza con il percorso di realizzazione della riforma del sistema camerale;

-richiamata la Delibera di Consiglio n. 15 del 7 novembre u.s. con la quale il Consiglio ha approvato la Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2020;

-richiamata la Delibera di Consiglio n. 16 del 7 novembre u.s. con la quale il Consiglio:

- ha approvato la realizzazione dei progetti: Punto Impresa Digitale; Formazione e Lavoro; Turismo; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali (SEI, Sostegno Export Italia ); Prevenzione crisi d'impresa e supporto finanziario;
- ha approvato per il finanziamento di tali Progetti, l'aumento del 20% della misura del diritto annuale per il triennio 2020-2022 tenendo conto della necessità di seguire la procedura delineata dalla legge di riforma.

-valutato che il preventivo 2020 verrà aggiornato a conclusione dell'iter approvazione dell'incremento della misura del diritto annuale per il triennio 2020-2022, per il tramite di apposito Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di autorizzazione dell'aumento, ai sensi dell'articolo 18, comma 10 della Legge 580/1993;

- vista la bozza di Relazione al Preventivo Economico 2020 che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- condivisi i principi sottostanti e fatte proprie le ipotesi previsionali espresse dal Preventivo Economico 2020;

- vista la prevista ipotesi di disavanzo economico di esercizio 2020 di importo pari ad € -471.500;

- valutato che ai sensi dell'art. 2, comma 2 del DPR 254/2015 la sostenibilità del preventivo economico nel rispetto del principio del pareggio è conseguibile "anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato e di quello economico che si prevede prudenzialmente di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo";

- preso atto che il Patrimonio Netto Disponibile effettivo, utile per indagare quanta parte degli avanzi patrimonializzati negli esercizi precedenti si renda utilizzabile a breve e medio termine, al 31.12.2018 è risultato pari a circa € 3.552.729 ed in grado di assicurare, dunque, il rispetto del principio del pareggio di bilancio per il 2020; i dati del preconsuntivo 2019 riportano inoltre un risultato positivo atteso di circa € 70.000; e che sono dunque sostenibili sia il previsto disavanzo di esercizio, sia il piano degli investimenti 2020;

- ferma restando l'esigenza di una rigorosa attenzione all'economicità della gestione e di un attento monitoraggio dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'Ente, da mantenere e coniugare con la gestione della fase di transizione verso la nuova Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest;

- visto lo schema di preventivo economico 2020 redatto in conformità dell'allegato A del DPR 254/2005 che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- visto il Budget Annuale 2020, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013, nel rispetto delle indicazioni di riclassificazione espresse nella nota n. 0148123 del 12/09/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico, che allegato, al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- visto il Budget Pluriennale 2020-2022, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013, nel rispetto delle indicazioni di riclassificazione espresse nella nota n. 0148123 del 12/09/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico, che allegato, al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- condivisa la proposta del Segretario Generale di redigere per il solo esercizio 2020 il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012 e allegato parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- visti il prospetto delle previsioni di entrata e quello delle previsioni di spesa 2020 articolate per missioni e programmi, redatti ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013 e secondo le indicazioni espresse nella nota n. 0148123 del 12/09/2013 del Ministero dello Sviluppo Economico, allegati parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- preso atto che il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti del 16 gennaio 2018 dispone che le pubbliche Amministrazioni approvino il programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2020-2021 di importo unitario stimato pari o superiore a € 40.000 e il programma triennale dei lavori pubblici entro 90 giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio;

- condivisa la proposta del Segretario Generale di non indicare alcun valore nel Piano Triennale di Investimento 2020-2022 di cui al Decreto Ministeriale 16 marzo 2012, inerente operazioni dirette ed indirette di acquisto e vendita di immobili, che allegato al presente provvedimento ne forma parte integrante e sostanziale;

- vista la Relazione inerente il Piano triennale 2020-2022 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro, delle autovetture di servizio, nonché dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, ai sensi dell'articolo 2, comma 594 della L. 24 dicembre 2007, che, allegata al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale;

- richiamato l'articolo 14, comma 5 della Legge 580/1993 e s.m.i., che prevede la competenza della Giunta alla predisposizione del preventivo economico per l'approvazione da parte del Consiglio;

- ritenuto di attivare le procedure finalizzate a sottoporre al Consiglio la Relazione al Preventivo Economico 2020 ed i richiamati documenti che tutti insieme compongono il Preventivo 2020;

- a voti unanimi;

#### DELIBERA

1.- di adottare la proposta di preventivo 2020 di cui all'Allegato A del DPR 254/2005, i cui risultati globali, in termini sintetici, sono i seguenti:

PROVENTI CORRENTI	+6.536.300
ONERI CORRENTI	-7.136.500
<b>Risultato della gestione corrente</b>	<b>- 600.200</b>
PROVENTI FINANZIARI	+130.500
ONERI FINANZIARI	-1.800
<b>Risultato della gestione finanziaria</b>	<b>128.700</b>
PROVENTI STRAORDINARI	0
ONERI STRAORDINARI	0
<b>Risultato della gestione straordinaria</b>	<b>0</b>
<b>DISAVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-471.500</b>
<b>INVESTIMENTI 2020</b>	<b>208.300</b>

2.- di adottare la Relazione al Preventivo Economico 2020;

3.- di adottare il Budget Annuale 2020, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013;

4.- di adottare il Budget Pluriennale 2020-2022, redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del DM 27 Marzo 2013;

5.- di adottare il prospetto delle previsioni di entrata ed il prospetto delle previsioni di spesa 2020 complessiva, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del DM 27 Marzo 2013;

6.- di adottare il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio (PIRA), redatto in conformità alle linee guida generali definite dal D.P.C.M. 18 settembre 2012, per il solo esercizio 2020 anziché per l'intero triennio 2020-2022;

7.- di adottare il Piano triennale di investimento 2020-2022, di cui al DM 16 marzo 2012, da trasmettere al Ministero Economia e Finanze entro il 31.12.2019;

8.- di adottare la Relazione inerente il Piano triennale 2020-2022 per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali che corredano le stazioni di lavoro, delle autovetture di servizio, nonché dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, ai sensi dell'articolo 2, comma 594 della L. 24 dicembre 2007;

9.- di attivare le procedure finalizzate a sottoporre all'attenzione del Consiglio, per la relativa approvazione, la Relazione al Preventivo Economico 2020 ed i documenti che insieme compongono il Preventivo 2020 che, tutti allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale;

10.- di rinviare a successivo aggiornamento il preventivo economico 2020 per le modifiche da apportare al termine del procedimento di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 18 comma 10 della Legge 580/1993 smi, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico dell'incremento del 20% del diritto annuale 2020-2022 per la realizzazione dei progetti di sistema;

11.- di rinviare altresì a successivi aggiornamenti il preventivo economico 2020 per ulteriori modifiche che dovessero rivelarsi necessarie nel corso dei prossimi mesi in particolare in coerenza con l'evoluzione del processo di accorpamento nella Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. Roberto Camisi

IL PRESIDENTE  
Dr. Giorgio Giovanni Bartoli